

Newsletter AIP - Gennaio 2014

Care Colleghe e cari Colleghi,

il nuovo anno è iniziato da tempo e con lui i nostri tradizionali problemi.

La crisi economica (e politica!) non è ancora stata superata ed è viva la preoccupazione che le persone più fragili siano quelle più colpite sia da fattori concreti (la minore disponibilità immediata di denaro) sia da fattori psicologici. Il timore per il domani ha infatti sempre colpito le persone più vecchie (qualche collega anziano ricorderà la preoccupazione dei pazienti di poter accumulare denaro sufficiente per il loro funerale!). I dati sulla mancata cura di una certa fascia di persone a causa della precarietà economica destano preoccupazione; lo ripeto: al di là del dato oggettivo, di per sé grave, richiama la nostra attenzione il carico di incertezza, angoscia, timore che si accompagna a questa condizione. Non possiamo dimenticare un aspetto così drammatico; anche se non è nei nostri poteri cambiare lo scenario generale, dobbiamo essere capaci, nella specificità delle singole condizioni, di diffondere sicurezza; sappiamo bene come una parola convincente, non frettolosa, chiara, possa aver un effetto positivo. Con queste considerazioni non voglio proporre una figura di medico lontano dall'impegno civile, ma solo ricordare che abbiamo uno spazio privilegiato nel rapporto con le persone e che non possiamo rinunciarvi.

Qualche notizia dall'interno dell'AIP.

Nei giorni scorsi si è tenuto a Verona il consueto incontro d'inizio anno del Consiglio Direttivo della nostra Associazione, frequentato dalla gran parte dei componenti (considero una manifestazione di grande attaccamento dedicare due giorni, a proprie spese, per discutere assieme la vita dell'AIP!). Abbiamo affrontato vari argomenti, partendo da una lettura della realtà economica non ispirata solo ai tagli e alla riduzione dei servizi. Attenzione particolare è stata data alla programmazione delle attività del 2014; peraltro si deve considerare che quest'anno si terranno a Firenze le elezioni del nuovo consiglio direttivo dell'AIP, e conseguentemente dei colleghi che ci governeranno per i prossimi tre anni. È quindi particolarmente importante disporre di una visione complessiva, che offra all'AIP la possibilità di lavorare giorno per giorno, ma in una prospettiva a lungo termine per migliorare la quantità e la qualità della risposta ai molti bisogni che si presentano nel nostro spazio di osservazione.

Tra le decisioni principali vi è stata l'indicazione di rinforzare le sezioni regionali; l'abitudine di considerarle come una propaggine locale della presidenza nazionale deve essere radicalmente ribaltata, per arrivare a fare dell'AIP una federazione di realtà locali autonome e vivaci, che esplicano la loro attività formativa, di studio e di ricerca nei diversi territori, per poi fare sintesi a livello nazionale. Saremo in grado nel corso dei prossimi tre anni di cambiare vecchie, comode abitudini? È una sfida alla quale non voglio rinunciare, perché la pluralità delle condizioni locali è una ricchezza se viene utilizzata per fondare interventi specifici legati ad un territorio. Allo stesso tempo gli interventi a livello nazionale sono importanti per creare cultura e sensibilità comuni, ma anche per affrontare problematiche condivise (ricordo, a questo proposito, le dinamiche indotte dall'evoluzione delle Unità di Valutazione Alzheimer, ambito nel quale AIP è stata presente in questi anni con il progetto Univa, che ci auguriamo di poter continuare anche nel 2014).

Nel corso del CD è stata presentata una bozza pressoché definitiva del documento condiviso da AIP e Sindem sulla diagnosi precoce di demenza. In uno dei precedenti bollettini è stata riferita la riunione dello scorso settembre a Brescia dei consigli direttivi delle due società scientifiche per mettere a punto un documento comune su un tema di così grande attualità, alla luce delle innovazioni in ambito diagnostico e terapeutico. Ora

siamo arrivati al prodotto finale, che verrà ufficialmente presentato a Firenze nel corso del nostro Congresso nazionale.

Ricordo che fino al **28 marzo 2014** sono aperte le iscrizioni al **14° Congresso nazionale AIP**, che si terrà a Firenze dal 10 al 12 aprile. Qualcuno mi ha rimproverato l'abbandono di Gardone Riviera, dove abbiamo lavorato – e assai bene- per molti anni. A me più di loro è dispiaciuta la rottura di una tradizione così significativa, però i problemi economici hanno imposto la decisione; adesso dobbiamo sopravvivere in modo dignitoso, pronti a ritornare agli antichi fasti. Peraltro il trasferimento a Firenze ha permesso anche altri risparmi, che nell'insieme hanno creato la possibilità di mantenere intatto (cioè, come sempre, molto ricco!) il programma scientifico. Confido in una presenza numerosa e importante di soci, amici, simpatizzanti al nostro congresso; sarebbe la testimonianza di una fedeltà al modello di fondo dell'AIP ed un sostegno concreto all'Associazione in un momento non facile sul piano economico. Certamente tutti avrete ricevuto il programma quasi definitivo, che peraltro è consultabile sul sito di AIP **www.psicogeriatra.it**. Se qualcuno avesse particolari esigenze, può scrivere direttamente alla nostra segreteria scientifica.

Attorno al Congresso si svolgeranno una serie di attività parallele: un corso di neuropsicologia di base, aperto alle diverse professioni, un evento per infermieri, uno per fisioterapisti, un altro per assistenti sociali ed uno per psicologi. Ovviamente si tratta di momenti specifici, che però si inseriscono in un quadro unitario, com'è nella nostra tradizione, che fonda il lavoro di equipe sulla condivisione di una formazione e di una cultura. Queste attività possono peraltro essere frequentate in modo separato dal congresso, con specifiche modalità di iscrizione; mi auguro che per tutte si raggiunga la numerosità sufficiente per dare dignità ai singoli eventi.

Ricordo inoltre che entro il 23 febbraio 2014 è necessario inviare per via telematica sul sito dell'AIP **gli abstract per le comunicazioni libere**. Come per il passato, le comunicazioni sotto forma di poster verranno presentate da chi è iscritto al congresso, e discusse il giorno venerdì 11 aprile alle ore 13.

Nel mese di gennaio si sono aperte **le iscrizioni alla nostra Associazione**. Ricordo l'importanza di questo atto di fedeltà, che permette di svolgere il lavoro di collegamento tra i soci, garantendo la vita dei mezzi di comunicazione, le attività delle sezioni regionali, le varie funzioni formative e di ricerca. In uno scenario che vede la progressiva riduzione delle forme di sponsorizzazione che hanno accompagnato il mondo medico negli ultimi decenni, il ricorso al contributo personale diviene un passaggio indispensabile, anche se faticoso. Mi auguro che i lettori di questo bollettino, che ci hanno accompagnato negli ultimi anni, comprendano il significato del mio invito, che rivolgo a tutti contando sulla comprensione di colleghe e colleghi.

Inoltre ricordo che alla fine dell'anno scorso vi è stato un largo assenso -espresso da soci ed amici- alla sopravvivenza della nostra rivista **Psicogeriatra** per via cartacea. Io avevo fortemente parteggiato per questa soluzione e ne sono molto soddisfatto! Per ricevere quindi la rivista per via postale è necessario aggiungere 25 euro ai 50 dell'iscrizione all'AIP; tutti gli altri invece potranno consultarla gratuitamente via web. Le informazioni relative alle iscrizioni e ai rinnovi per l'anno 2014 sono disponibili sul sito AIP **www.psicogeriatra.it**.

Un cordiale saluto e grazie per l'attenzione
Marco Trabucchi
Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatra